

condiviso tra le parti. Prosegue inoltre la collaborazione col NOT della Prefettura di Cuneo e con le forze dell'ordine attraverso il tavolo di lavoro finalizzato all'applicazione delle normative con il codice della strada (artt. 186 e 187).

ASL VC: Persiste il Protocollo di collaborazione con il Servizio di Medicina Legale in tema di accertamenti ai sensi degli articoli 186 e 187 del Codice della Strada (D.Lgs. 285/1992 e successive modificazioni); tre medici del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze partecipano alla Commissione Patenti.

ASL VCO: Collaborazione dipartimentale con Commissioni Medico Locali Patenti di Verbania, continuazione percorsi di consulenza su soggetti recidivi per ritiro patente.

PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO: Avvio del progetto "*Riempi il tempo*"; l'obiettivo è favorire processi di reintegrazione e ri-socializzazione per donne e uomini alcolisti che vivono un particolare disagio legato a solitudine e isolamento. Il progetto si avvale di uno spazio-alloggio in cui, secondo un progetto terapeutico, le persone possono incontrarsi e condividere attività e momenti di riflessione.

## REGIONE LOMBARDIA

Nel 2012 l'ente regionale Eupolis, ha proseguito l'incarico di coordinamento di tutti gli osservatori regionali. La rete degli osservatori territoriali è rappresentata nel Tavolo Tecnico degli Osservatori Territoriali e dai Dipartimenti delle Dipendenze, uno per ogni ASL.

Come indicato nel nuovo Piano di Azione Regionale, è continuata la collaborazione tra l'Osservatorio Regionale sulle Dipendenze (ORED) e le altre D.G. regionali, dei Direttori Dipartimenti Dipendenze delle ASL, con i rappresentanti delle Associazioni del Privato Sociale, degli operatori dei Servizi Territoriali, dell'Associazione dei Comuni, dell'Unione delle Province Lombarde, della Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale, della Prefettura, della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Provveditorato Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria e dei Rappresentanti del Tavolo permanente del Terzo Settore.

Le competenze assegnate all'ORED sono le seguenti:

- analizzare il fenomeno attraverso la raccolta e l'elaborazione dei flussi informativi provenienti dal territorio;
- promuovere e organizzare corsi di formazione e specializzazione professionale per futuri operatori dell'area socio-assistenziale, educativa e sanitaria;
- promuovere e organizzare convegni, seminari, dibattiti, incontri e pubblicazione e diffusione dei risultati.

## **P.A. BOLZANO**

Nel 2012 sono rimasti operativi e strutturati:

- i protocolli fra gli stessi servizi sanitari e sociali e le convenzioni in vigore stipulate fra istituzioni pubbliche (Provincia, Azienda sanitaria dell'Alto Adige, Comunità Comprensoriali) che però sono stati integrati con interventi preventivo-trattamentali del gioco d'azzardo in quanto patologia spesso collegata all'abuso di alcol;
- i rapporti di collaborazione con le realtà associative riconosciute che si occupano della stessa tipologia di utenza o di problematiche complesse legate alla dipendenza o di prevenzione primaria e selettiva (A.A., Club alcolisti in trattamento, Centro Terapeutico "Bad Bachgart", ecc.) e la collaborazione con le strutture residenziali all'interno delle quali l'accettazione e le dimissioni, ovvero il cambio tra il contesto residenziale e quello ambulatoriale, riveste una particolare importanza. A tale riguardo si segnala l'approvazione, con deliberazione della Giunta provinciale del 29 ottobre 2012, di un importante documento condiviso fra servizi pubblici e privati convenzionati riguardante criteri, modalità di invio e progetto terapeutico nelle strutture riabilitative sul territorio provinciale di pazienti in trattamento presso i servizi per le dipendenze, i servizi psichiatrici e l'associazione convenzionata "Hands" anche con problemi di alcoldipendenza/doppia diagnosi;
- la collaborazione con i Reparti ospedalieri che ha contribuito a migliorare l'aggancio ambulatoriale di pazienti con problematiche alcol correlate anche attraverso gli incontri periodici tra operatori dei servizi sul territorio ed ospedalieri;
- il coordinamento con i medici di base, gli ospedali, i servizi sociali, i centri per l'impiego, le organizzazioni sociali ecc.

## **P.A. TRENTO**

- Convenzione con APCAT (Associazione Provinciale dei Clubs degli Alcolisti in Trattamento).

- Convenzione con Associazione Alcolisti Trentini (Alcolisti Anonimi).

## **REGIONE VENETO**

Proseguono le collaborazioni attive interne ai Dipartimenti per le Dipendenze della Regione Veneto, concretizzate tramite la stipula di numerosi protocolli, piani, convenzioni (con i Comuni, altri soggetti pubblici, Terzo Settore ed associazionismo) finalizzate alla prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale delle persone con problemi e patologie alcol correlati.

Il 60% degli accordi vede coinvolto il Terzo Settore (Privato sociale e Volontariato) mentre il 40% viene stipulato tra servizi pubblici.

I servizi pubblici alcologici nel 2012 hanno inoltre favorito le attività del privato sociale e del volontariato attraverso:

- incontri di formazione e informazione sulla gestione della persona con problemi alcol correlati: l'86% delle aziende;
- incontri periodici con i referenti delle associazioni di auto mutuo aiuto per la programmazione condivisa delle iniziative;
- organizzazione di incontri e partecipazione a iniziative locali, provinciali e regionali dell'A.C.A.T. e degli A.A.;
- richieste dirette ai rappresentanti dei gruppi di auto mutuo aiuto di presenziare ad incontri di formazione dipartimentali;
- partecipazione di personale pubblico ad incontri gestiti direttamente dai gruppi A.A., Al-Anon, C.A.T.;
- attuazione di attività preventive in collaborazione con il privato sociale formale ed informale in occasione del «Mese di prevenzione alcologica» e con attività rivolte ai giovani nei luoghi di aggregazione;
- organizzazione di settimane di sensibilizzazione, giornate mensili di formazione su argomenti specifici durante l'intero 2012;
- sostegno, che si concretizza nel 72% dei casi, fornendo anche spazi in strutture pubbliche per riunioni dei gruppi delle associazioni di volontariato e del privato sociale;
- stipula di convenzioni con le associazioni finalizzate alla gestione dei club nel territorio della Regione Veneto e allo svolgimento di Scuole Alcologiche di 1° e di 2° livello, rivolte alle persone con problemi alcol correlati, alle famiglie ed alla popolazione generale.

Negli accordi sottoscritti con il Privato sociale si evidenziano le seguenti finalità:

- consolidare le sinergie terapeutico-assistenziali con le comunità terapeutiche accreditate dalla Regione Veneto che accolgono anche pazienti alcolisti;
- confermare l'integrazione operativa tra Servizi di Alcologia e A.C.A.T., favorendo le attività dei Clubs attivi nel territorio attraverso la promozione di diverse iniziative che rientrano nelle attività dell'approccio ecologico-sociale (Scuole Alcologico Territoriali -S.A.T.- di 1°, 2° e 3° modulo, banca dati, settimana di sensibilizzazione).

## **REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA**

- Convenzioni con le associazioni di volontariato *Hyperion*, *Acat*, *Astra* su progetti specifici (ASS1).
- Convenzione con l'AsTra per la gestione di una struttura residenziale intermedia (ASS1).
- Convenzione tra l'ASS n°3 Alto Friuli e la struttura di accoglienza «*Casa Betania*» di Tolmezzo (ASS3)
- Convenzione con l'associazione ACAT udinese (ASS4).

- Convenzione con l'associazione Scuola Europea di Alcologia e Psichiatria Ecologica (ASS4).
- Convenzione con le comunità terapeutiche “*La nostra casa*” e “*Casa immacolata*” (ASS4).

## REGIONE LIGURIA

Le Aziende Ospedaliere e le AA.SS.LL. hanno rapporti consolidati al fine di assicurare linee terapeutiche condivise ai pazienti che vengono seguiti in modo congiunto. Nell'ambito della collaborazione tra il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze e le Aziende Ospedaliere, sono stati individuati presso gli ospedali spazi per ospitare l'operatività dei gruppi di auto-mutuo aiuto e posti per la disintossicazione da alcol. In particolare sono stati avviati protocolli di collaborazione con gli Alcolisti Anonimi, nei quali si stabilisce la possibilità e l'opportunità di collaborare nel percorso di cura e riabilitazione delle persone alcol dipendenti, concordando modalità di invio reciproche ed incontri periodici per un maggiore coordinamento.

Sono stati siglati protocolli di collaborazione con la Commissione Medica Locale Patenti attraverso la strutturazione di un apposito gruppo di lavoro interno al servizio.

In un'ottica di collaborazione con l'ARCAT, alcuni operatori hanno svolto funzione di *tutor* nell'ambito del progetto sperimentale “*Ripara ed Impara*”, programma di sostituzione della pena detentiva o pecuniaria per guida in stato d'ebbrezza con lavori di pubblica utilità. Il progetto, nato da una convenzione tra il Tribunale di Genova e ARCAT Liguria, prevede l'assegnazione di un *tutor* che svolge funzioni di monitoraggio dell'andamento del programma in capo al singolo interessato e di valutazione finale del suo positivo, o meno, svolgimento.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Oltre alle associazioni A.A., Al-Anon e ARCAT, collaborano con la Regione gli enti del Privato sociale che gestiscono strutture di accoglienza in adesione all'accordo Regione Emilia Romagna - Coordinamento Enti Ausiliari, rinnovato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 246/2010.

Tutte le strutture che aderiscono all'accordo sono state accreditate come strutture sanitarie per il trattamento residenziale e semiresidenziale delle Dipendenze patologiche.

Per quanto riguarda i soggetti pubblici, si menzionano le collaborazioni con gli Enti Locali all'interno dei Piani per la salute e il benessere sociale, a cui i Servizi per le Dipendenze/Centri Alcolologici partecipano per le parti di integrazione sociosanitaria legate ai trattamenti e al reinserimento sociale e per i progetti di prevenzione e promozione di sani stili di vita.

## REGIONE TOSCANA

Con Decreto n.4307 del 13/09/2012 è stato assegnato un contributo all'Associazione Regionale dei Club Alcologici Territoriali per la realizzazione del progetto denominato *"Prevenzione dei problemi e patologie alcol correlate e promozione della salute nell'approccio ecologico-sociale"*. Il suddetto progetto consiste nella realizzazione di azioni volte a promuovere e sostenere la diffusione della metodologia ecologico-sociale per i problemi alcol correlati e complessi su tutto il territorio regionale attraverso il potenziamento delle attività di formazione e di aggiornamento continuo previste dal metodo e rivolte alle famiglie facenti parte dei Club Alcologici Territoriali (CAT), ai Servitori Insegnanti che nei CAT svolgono il ruolo di catalizzatori della discussione, alla comunità locale in cui i CAT sono inseriti e, di conseguenza, alla popolazione tutta. Promuovere la salute nella comunità e favorire la consapevolezza dei rischi fisici, mentali e sociali connessi al consumo di bevande alcoliche attraverso la diffusione di stili di vita sani e sobri. Favorire la conoscenza e l'accessibilità ai CAT attraverso le realtà socio sanitarie territoriali pubbliche e private. Infine promuovere la ricerca sui Club e il monitoraggio dell'efficacia del metodo ecologico-sociale. Tale progetto risulta particolarmente rilevante ed utile in ordine al perseguimento degli obiettivi contenuti nel punto 5.6.2.2 *"Dipendenze"* del Piano Sanitario Regionale 2008-2010 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 16 luglio 2008 e presenta contenuti e scopi rispondenti alle finalità istituzionali della Regione Toscana.

Con Delibera di Giunta regionale n. 1219 del 28/12/2012 è stato approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione Toscana, Associazione Nazionale Comuni Italiani-Sezione Toscana (A.N.C.I. Toscana), Società della Salute di Firenze, Società della Salute di Pisa, Società della Salute di Livorno e Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza (C.T.C.A), in materia di *"Interventi di prevenzione e riduzione del danno in favore di persone tossico/alcolodipendenti a forte marginalità sociale"*. L'accordo intende innovare, rafforzare e dare continuità al sistema degli interventi rivolti alla popolazione caratterizzata da condizioni di alta marginalità sociale e pervenire al consolidamento del sistema integrato tra servizi pubblici e del privato sociale.

## REGIONE UMBRIA

A livello regionale è attivo un Protocollo di collaborazione tra la Regione Umbria e l'Ufficio scolastico regionale per favorire iniziative volte a promuovere la salute nella popolazione giovanile; a seguire, sono stati definiti con le stesse finalità accordi e protocolli interistituzionali di livello locale, che hanno coinvolto le Aziende USL, i Comuni, le istituzioni scolastiche, il privato sociale.

Ulteriori accordi di livello locale coinvolgono gli Istituti penitenziari ed i servizi deputati all'inserimento sociale e lavorativo.

Infine, è stata siglata una convenzione tra la Regione Umbria ed il Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica dell'Università degli studi di Perugia per realizzare, tra le altre attività, il monitoraggio epidemiologico dei fenomeni connessi al consumo di sostanze psicotrope e alle dipendenze.

### **REGIONE LAZIO**

In alcune strutture ASL proseguono le collaborazioni con il Comune e la Provincia sulla base dei protocolli d'intesa stipulati precedentemente e finalizzati all'implementazione di una rete integrata tra pubblico, privato, sociale e associazioni non profit per lo sviluppo di servizi di accompagnamento nel percorso di reinserimento sociale di persone con problematiche di dipendenza patologiche in trattamento e prevenzione dei comportamenti di rischio.

Si segnala la collaborazione tra DSM e comunità terapeutiche regionali e nazionali, mentre in altre situazioni si evidenziano collaborazioni non formalizzate con protocolli specifici, con ospedali, cliniche convenzionate, privato sociale, municipi, medici di medicina generale.

### **REGIONE ABRUZZO**

Nel territorio aquilano ha avuto continuità anche nel 2012 la collaborazione tra il Ser.T e la Società Cooperativa "IDeALP" di L'Aquila per la gestione delle attività riabilitative e risocializzanti degli utenti alcol dipendenti e degli altri utenti del servizio.

La Cooperativa si è occupata dei programmi di recupero semiresidenziali svolti presso il Centro Diurno Terapeutico del Ser.T.

E' stata inoltre attivata una convenzione tra ASL n.1 e Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri per lo svolgimento di n. 3 progetti elaborati dal Ser.T., finanziati già nel 2011, attuati nel 2012 ed attualmente in fase di realizzazione.

## REGIONE MOLISE

I Servizi per le tossicodipendenze proseguono le collaborazioni con:

- Enti e Associazioni accreditate che si occupano di dipendenza (es. Associazione Regionale dei Club Alcolologici Territoriali, Alcolisti Anonimi, Comunità di recupero accreditate e convenzionate con il Sistema sanitario regionale);
- Aziende ospedaliere o Reparti ospedalieri, per il ricovero di soggetti con Problematiche Alcol-Correlate (PAC) e/o provvedendo alla presa in carico dell'utenza ed al trattamento post-ospedaliero;
- Centri di Alcologia, attualmente non presenti entro il confine regionale;
- Case Circondariali per garantire consulenze e trattamenti ai detenuti ivi ristretti;
- l'Università del Molise per lo svolgimento del tirocinio teorico-pratico per assistenti sociali, psicologi e medici;
- Tribunale per adulti e per minorenni per la definizione e l'attivazione di programmi di osservazione e messa alla prova di soggetti con Problematiche Alcol-Correlate (PAC);
- Prefettura in merito ai soggetti segnalati per la violazione degli artt. 75 e 121 del DPR 309/90;
- Tribunale dei Minori per i soggetti segnalati in relazione all'andamento del trattamento e sul rispetto delle disposizioni date.

## REGIONE CAMPANIA

ASL Napoli 1 Centro:

- Accordo di *partnership* con il servizio “*Contrasto alle povertà*” del Comune di Napoli che coinvolge anche l'associazione “*Il Pioppo*” Onlus, al fine di realizzare interventi di prevenzione, riduzione dei rischi legati all'uso di bevande alcoliche nei contesti del divertimento giovanile.
- Si segnala che è tutt'ora operante un accordo di collaborazione con tutti gli enti ausiliari della Regione Campania sottoscritto con la UOC Dipendenze e la U.O. Ser.T. Area Penale per le misure alternative alla detenzione che coinvolge anche gli utenti detenuti con problemi alcol correlati.

ASL Napoli 3:

- Protocollo d'intesa con MMG.
- Protocollo d'intesa con la Gastroenterologia dell'Ospedale S. Maria della Pietà di Nola per le patologie alcol correlate, al fine di garantire prestazioni specialistiche per le patologie epatiche e gastriche di una certa gravità.
- Protocollo d'intesa con il DSM, per attività di consulenza presso il SPDC di Pollena Trocchia per i pazienti alcolisti.
- Protocollo di collaborazione tra U.O. Psicosociale di Nola e Commissione Patenti per la riabilitazione dei sanzionati ai sensi dell'art 186 C.d.S.

- Protocollo tra Servizio Aziendale di Alcologia dell'Area Ser.T e Divisione di Medicina dell'Ospedale di Gragnano per posti letto dedicati al trattamento delle complicanze internistiche alcol correlate.

**ASL Avellino:**

Protocollo di collaborazione tra UO di Alcologia e Commissione Locale Patenti della Provincia di Avellino per i programmi di riabilitazione dei conducenti di veicoli a motore sottoposti alle sanzioni previste dall'art.186 CdS, svolti in collaborazione con APCAT Avellino e Associazione Familiari Vittime della Strada.

**ASL Caserta:**

- Protocolli di collaborazione con reparti ospedalieri (Reparti di Medicina e DSM).
- Rapporti di collaborazione con i medici competenti (alcol e lavoro), Prefetture, Forze dell'Ordine, Enti Locali, Magistratura in tema di alcol e guida (applicazione della legge del nuovo Codice della Strada art. 186) per riabilitazione di utenti con problemi alcol correlati attraverso lavoro di pubblica utilità e similari.
- Partecipazione al progetto "RELIP", che vede come attori le Comunità Terapeutiche e le Cooperative del territorio.
- Partecipazione al progetto nazionale "DRUGS ON STREET" (Presidenza del Consiglio, Dipartimento Politiche Antidroga), in collaborazione con la Polizia Municipale di Caserta avente come finalità la prevenzione degli incidenti stradali.

**ASL Salerno:**

- Protocollo di collaborazione sperimentale tra il Ser.T di Cava dei Tirreni e la Commissione Patenti per programmi di valutazione, diagnosi, trattamento e psicoeducazione per i soggetti con problemi correlati all'uso di alcol durante la guida (art.186 del Codice della Strada).
- Tavolo di lavoro su Alcol e sicurezza sul lavoro tra Ser.T di Cava dei Tirreni, INAIL, Confindustria Salerno, CPT, Sorveglianza Sanitaria ASL e AICAT per interventi info-educazionali sul territorio.

## **REGIONE PUGLIA**

Esistono a livello locale protocolli di collaborazione sottoscritti a livello di Piani di zona tra EE.LL., servizi sanitari pubblici e organizzazioni del Privato sociale.

## **REGIONE BASILICATA**

Protocolli di collaborazione con le Divisioni di Medicina e con il Dipartimento di Salute mentale del Presidio Ospedaliero Unificato di Melfi e Venosa.

Sperimentazione delle procedure di collaborazione con il CRA di Chiaromonte.

Convenzione con l'associazione culturale "L'Albero" per la realizzazione di 10 spettacoli "A.A. Altamente alcolico" nelle scuole superiori dell'ASP.

### **REGIONE CALABRIA**

Sono stati stipulati protocolli di collaborazione tra i servizi pubblici competenti in materia di alcol e le seguenti istituzioni: Case Circondariali, Prefetture, Comuni, Enti ausiliari e Associazioni di volontariato.

### **REGIONE SICILIA**

Sono stati sottoscritti protocolli di collaborazione con l'associazione Alcolisti Anonimi e con alcune scuole interessate al progetto "Peer Education".

### **REGIONE SARDEGNA**

Sono stati definiti protocolli operativi di collaborazione fra *équipes* di alcologia e i medici di medicina generale con i quali vi sono rapporti di collaborazione nella gestione dei percorsi terapeutici.

Vi sono altresì accordi con i reparti di medicina dei Presidi Ospedalieri per la disintossicazione da sostanze alcoliche e il trattamento della sindrome da astinenza, garantendo la continuità assistenziale fra Ospedale e Servizio.

Nel 2012 è stato stipulato un protocollo operativo tra diverse Aziende Sanitarie, Comuni, Prefetture, Forze dell'ordine, Provveditorato agli studi, Amministrazione provinciale, sulla prevenzione delle droghe e abuso di alcol.

Il Centro per il trattamento dei Disturbi Psichiatrici Alcol Correlati lavora in rete mediante la definizione di procedure di collegamento e di protocolli specifici per le diverse aree di intervento, insieme con altri servizi sanitari (MMG, Ospedali, Centri di Salute Mentale, Centro Trapianti, ecc.), socio sanitari (UVT, Comunità Terapeutiche, ecc.) ed Istituzioni (Comuni, Carcere, Tribunali, UEPE, ecc.); inoltre presta attività di informazione e consulenza per le scuole (C.I.C.).

**5.9. Attività di collaborazione con le competenti istituzioni dell'Amministrazione dell'Interno, municipali o altre per il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità, vendita e guida**

**REGIONE PIEMONTE**

ASL CN 1: in provincia di Cuneo è attivo presso la Prefettura il “Gruppo Provinciale Interistituzionale per la prevenzione dei comportamenti a rischio”, con la partecipazione delle Forze dell'ordine, dei Consorzi Socio-Assistenziali, dei Ser.T e della Provincia. All'interno di tale Gruppo ci si confronta sui temi dell'abuso di sostanze, ivi compreso l'alcol, e si tracciano strategie di sviluppo di interventi di prevenzione sul territorio.

È stato pubblicato, a cura del Gruppo Interistituzionale con la collaborazione anche della Motorizzazione, un opuscolo informativo che viene periodicamente aggiornato in base alle variazioni legislative, in cui sono dettagliate le conseguenze amministrative e penali sulla patente di guida determinate dalla contestazione degli art. 186 e 187 del codice della strada.

**REGIONE LOMBARDIA**

Le azioni di prevenzione attivate nel territorio regionale, anche se numerose, rischiano di avere uno scarso impatto sul fenomeno se restano frammentate nel loro sviluppo territoriale. La Regione, attraverso il Piano di Azione Regionale (PAR), riorganizza le politiche territoriali comuni, in modo che si orientino gli interventi di prevenzione verso programmi scientificamente validati e riconosciuti dalla EMCDDA, organismo europeo di riferimento, nell'articolazione di prevenzione universale e selettiva indicata.

In concreto, intende proseguire nell'azione avviata secondo due direzioni: nella prima, dare continuità a quanto contenuto nei protocolli di collaborazione con istituzioni quali Scuola e Prefetture, e nella seconda ai Piani di Zona che vedono interagire localmente Comuni, ASL e Terzo settore. Sono allo studio delle iniziative, come previsto dal PAR, di formazione riguardanti espressamente il personale dei luoghi pubblici destinato alle vendite di superalcolici.

**P.A. BOLZANO**

Presso il Dipartimento alla famiglia, sanità e politiche sociali operano il “Comitato di esperti in tema di alcol” del quale fanno parte anche medici e psicologi responsabili di alcuni Servizi specialistici ambulatoriali e residenziali pubblici e privati convenzionati e l’“Osservatorio sulle dipendenze” istituito con deliberazione della Giunta provinciale nel 2012 come parte integrante dell'esistente Osservatorio epidemiologico provinciale.

Questi organismi mantengono i contatti con le istituzioni competenti per il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e provvedono al monitoraggio della applicazione della legge provinciale di settore con la quale viene data possibilità ai Comuni di applicare un apposito regolamento in materia di alcol che disciplina anche il rilascio di alcune disposizioni/ordinanze per la prevenzione dell'abuso di bevande alcoliche (pubblicità, autorizzazioni, permessi e licenze, ecc.). Secondo l'ultima rilevazione alla data del 13 giugno 2012, 71 dei 116 Comuni altoatesini hanno rilasciato un'ordinanza comunale a tale riguardo. Il Forum Prevenzione collabora alla sensibilizzazione dei Comuni in questa direzione.

Da segnalare la partecipazione del Ser.D di Brunico ad un gruppo di programmazione e pianificazione di attività preventive sul territorio mirate a contrastare problemi di disagio o attività di vandalismo. In questo gruppo vengono monitorati regolarmente anche i temi del rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e vendita di bevande alcoliche.

#### **P.A. TRENTO**

E' stato stipulato un Protocollo di intesa con la Commissione Medica locale Patenti secondo il quale tutte le persone fermate per guida in stato di ebbrezza sono tenute a sottoporsi alla visita presso la stessa Commissione. Prima di compiere tale visita le persone fermate sono tenute a presentarsi presso i Servizi di Alcologia per una consulenza alcolologica. In tale circostanza il Servizio di Alcologia competente per Distretto di residenza propone a tutti la frequenza ad un ciclo di 3 incontri in cui vengono illustrati ed analizzati i pericoli della guida sotto l'effetto dell'alcol. La rilevanza della partecipazione a questo ciclo di incontri è convalidata dal fatto che alcuni giudici ne hanno stabilito l'obbligatorietà nelle loro sentenze per guida in stato di ebbrezza.

Protocollo d'intesa con la Casa Circondariale di Trento con presenza una volta alla settimana di un operatore del Servizio di Alcologia presso il carcere al fine di svolgere i colloqui richiesti.

#### **REGIONE VENETO**

Nel 2012 è sceso a poco meno della metà il numero delle Aziende unità locali socio sanitarie che dichiarano di aver collaborato, relativamente all'aspetto del tasso alcolemico, con le competenti istituzioni, Amministrazione dell'interno ed Istituzioni municipali, per sostenere e favorire il rispetto delle norme relative alla guida di autoveicoli.

Tra le iniziative più diffuse si registrano in particolare:

- la predisposizione di materiale informativo su alcol e guida;

- l'organizzazione di incontri informativo-educativi con studenti delle scuole medie inferiori e degli istituti superiori riguardo agli effetti dell'alcol per la guida, alla normativa e alle sanzioni previste dal codice della strada, anche avvalendosi della metodologia della *peer-education*. Si segnala in particolare l'esperienza avviata con gli studenti di alcuni istituti alberghieri, per il duplice ruolo di realtà scolastica e di formazione per figure professionali che lavoreranno confrontandosi con le bevande alcoliche;
- l'attivazione di corsi rivolti alle persone segnalate per guida in stato di ebbrezza ed inviate per una valutazione clinica dalle Commissioni Mediche Provinciali Patenti;
- le misurazioni del tasso alcolemico all'uscita di numerosi locali notturni: discoteche, pub e discopub;
- varie collaborazioni con Polizia municipale, Polizia stradale e altre Forze dell'Ordine in specifiche situazioni/eventi o in forma più continuativa attraverso la condivisione di specifici progetti.

Il numero delle Aziende unità locali socio sanitarie che si interessa ad iniziative in materia di pubblicità registra una sensibile diminuzione: il 28,5% dichiara di proseguire un'azione in tal senso, soprattutto attraverso la collaborazione con gli Enti locali (approvazione di linee di indirizzo sul consumo di alcol, riferite in particolare alle bevande alcoliche utilizzate in occasione di sagre, feste paesane o di quartiere o regolamenti relativi al consumo di alcolici nei pubblici esercizi).

Specifiche campagne di informazione hanno riguardato la vendita e la somministrazione di alcolici, in particolare ai minori, anche attraverso la distribuzione di materiali informativi.

Si registra inoltre la realizzazione di incontri e di altre attività di vario genere rivolte alla popolazione in merito alle tematiche alcol correlate, in particolare durante il periodo di aprile nel corso del «*Mese della prevenzione alcolologica*».

La dissuasione del consumo e della vendita di bevande superalcoliche nelle autostrade non è un ambito in cui i Servizi della Regione Veneto hanno svolto un'attività specifica nel 2012, così come non era stato registrato un impegno mirato in tal senso negli anni precedenti.

## **REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

Interventi informativi, soprattutto nelle scuole, sul valore del tasso alcolemico e relativi effetti durante la guida di autoveicoli.

## **REGIONE LIGURIA**

Nell'ambito delle campagne contro l'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti durante la guida, è proseguita la collaborazione tra personale sanitario e polizia municipale.

I Servizi di Alcologia effettuano inoltre consulenze urgenti e programmate su detenuti ristretti presso le case circondariali, presso i reparti ospedalieri e le case di riposo convenzionate per patologie alcol correlate. Collaborano inoltre con il tribunale ordinario, il tribunale per l'UEPE per gli affidi terapeutici alternativi alla carcerazione o per i trattamenti ordinati dai magistrati.

### **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Sul territorio regionale sono attivi numerosi progetti di prevenzione e sensibilizzazione sui consumi di alcol che vedono lavorare insieme i Servizi sanitari, gli Enti Locali, le Forze dell'Ordine, le Autoscuole.

Sul tema della guida sicura, in particolare, sono proseguite le attività di corsi info-educativi di gruppo rivolti ai guidatori fermati per violazione dell'art.186 del Codice della Strada, inseriti nell'attività di valutazione chiesta dalle CML. Nell'anno 2012 è stato predisposto un progetto sperimentale per l'attivazione in alcune AUSL di trattamenti di gruppo per recidivi alla violazione dell'art. 186 che abbiano già frequentato un corso di primo livello. E' stata inoltre programmata la predisposizione di materiale informativo tradotto in più lingue per i guidatori.

### **REGIONE TOSCANA**

- Collaborazione tra Regione Toscana, Aziende USL, Provveditorato Regionale, Amministrazione Penitenziaria per la Toscana, UEPE, Università, Enti locali e Associazioni di volontariato in applicazione dei Protocolli di Intesa approvati con delibera n. 67 del 25 gennaio 2010.
- Collaborazioni tra Regione Toscana e competenti servizi delle Aziende USL all'interno dei tavoli attivati dalle Prefetture della Toscana.
- Collaborazione con Centro Collaboratore dell'OMS per la promozione della salute.
- Collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità.
- Collaborazione con le competenti istituzioni centrali.
- Collaborazione con la Commissione del gruppo di lavoro alcol del Ministero della Salute (CCM).
- Collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità per la realizzazione di materiale informativo rivolto sia alla popolazione generale sia ad un target specifico operante nel

sistema sanitario o comunque nei contesti di promozione della salute (inedici, infermieri, psicologi, ecc.) e per le attività del “*Mese di Prevenzione*”.

- Collaborazione con la Polizia municipale, con le Forze dell’Ordine, con le Province e i Comuni per la prevenzione e l’informazione in occasione delle manifestazioni locali.

- Collaborazione con i distaccamenti ACI presenti sul territorio al fine di lavorare in sinergia per la riduzione degli incidenti alcol correlati.

### **REGIONE UMBRIA**

Con la DGR n. 1423 del 3/9/2007 è stato adottato il “*Protocollo per procedure sanitarie a seguito di sospensione della patente per guida in stato di ebbrezza*”.

Nel 2012 la Regione e le ASL hanno partecipato ad incontri promossi dalle Prefetture di Perugia e di Terni riguardo ai problemi connessi con l’uso di alcol e sostanze stupefacenti, che hanno visto il coinvolgimento delle Istituzioni locali, delle Forze dell’ordine e degli organi di Polizia municipale.

### **REGIONE MARCHE**

Molti Servizi territoriali per le Dipendenze Patologiche hanno realizzato diverse collaborazioni con gli organi della Prefettura, della Questura, Comune, Province, Associazioni scolastiche e di volontariato e promozione sociale.

### **REGIONE ABRUZZO**

In merito alla collaborazione con le competenti istituzioni per il rispetto delle disposizioni in materia di tasso alcolemico durante la guida di autoveicoli, è garantita la presenza del medico del Servizio di Alcologia quale componente della Commissione Medica Locale Patenti per la valutazione della persistenza dei requisiti psico-fisici nei guidatori segnalati per guida in stato di ebbrezza o problemi alcol correlati.

Anche per il 2012 è proseguita l’attività dei Servizi Alcologia, se inviati a consulenza dalla CML, nei confronti delle persone segnalate, con l’attivazione di specifici programmi rieducativi e di sensibilizzazione ai fini della sicurezza alla guida.

**REGIONE CAMPANIA**

Attività di informazione e sensibilizzazione in campo alcologico svolte dalle UUOO Ser.T delle diverse Aziende sanitarie territoriali in collaborazione con Amministrazioni comunali, Forze dell'Ordine, Associazioni del Terzo Settore e Associazioni di gestori di esercizi pubblici.

Collaborazione con le Prefetture, con l'ACI e la Polstrada per promuovere campagne di prevenzione degli incidenti stradali.

**REGIONE BASILICATA**

Stesura, condivisione ed approvazione del Codice Etico per la Salute in collaborazione con Comune di Potenza, Ambiti Territoriali Alto Basento e Marmo-Platano-Melandro, Associazioni esercizi commerciali (bar, pub, discoteche, ecc.).

**REGIONE CALABRIA**

La collaborazione dei Servizi di Alcologia e delle *équipes* alcologiche dei Ser.T con le Forze dell'Ordine si è concretizzata nelle attività delle Commissioni Medico Locali e nei progetti di prevenzione e informazione sui rischi derivanti dall'uso e abuso di alcool.

Diversi Comuni della Regione, in collaborazione con ACI e Aziende sanitarie, hanno effettuato iniziative pubbliche di sensibilizzazione come convegni e seminari.

In collaborazione con le Associazioni commercianti e barman, è stata attuata una "*campagna di informazione su alcol e guida*".

**REGIONE SICILIA**

Si segnalano collaborazioni con le Prefetture, la Polizia di Stato (POLSTRADA) e con le Amministrazioni comunali.

**REGIONE SARDEGNA**

In diversi Comuni sono stati organizzati gli incontri sul tema "*Sicurezza nei luoghi di lavoro*".

L'ASL di Sanluri ha promosso la campagna di sensibilizzazione contro la guida in stato di ebbrezza: "*Miss & Mister guida sicura*" con la divulgazione di materiale informativo e *gadget*. Alla predetta campagna di sensibilizzazione hanno collaborato: l'Assessorato ai Servizi sociali del Comune, la sezione stradale della Polizia di Stato, i Carabinieri, la Polizia Municipale e l'Associazione "*Amici della Polizia Stradale*".